

DIOCESI DI LIVORNO

PARROCCHIA SAN PIO X

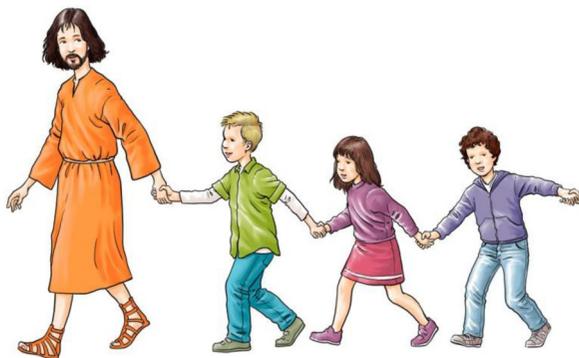
Via delle Sorgenti, 159 - 57121 LIVORNO (LI)



RIPARTIAMO INSIEME



PERCORSO DELLA CATECHESI IN PARROCCHIA PER L'INIZIAZIONE
CRISTIANA ANNI 2020 —2021



DI NUOVO IN STRADA

In ottobre riprenderemo gli incontri di catechismo. Molti vorrebbero tornare alla “normalità” di sempre. È importante fuggire dalla tentazione di soluzioni immediate e cercare piuttosto di discernere una nuova gerarchia pastorale: cosa mettere in secondo piano o persino tralasciare e cosa in cima e privilegiare? Si tratta di una salutare “potatura” per ricominciare e non soltanto ripartire. Il tempo nuovo che si è aperto ci interroga: cosa significa essere discepoli del Signore Gesù oggi? Ci basta andare in chiesa o siamo invitati a vivere diversamente la comunità? Che cosa è stato significativo in questi mesi? Sentiamo di dover riscoprire *l'ispirazione catecumenale della catechesi* (cfr. Incontriamo Gesù, n. 52), che non si limita ad indicare la scansione celebrativa dei sacramenti, ma *apre la strada ad una nuova identità di credenti e di comunità che annunciano la fede ricevuta*.

Dopo mesi di *lockdown* che ci hanno costretto a vivere l'Eucarestia via web o attraverso la televisione, è essenziale recuperare la bellezza e il valore della celebrazione comunitaria “in presenza” nella nostra Chiesa parrocchiale. La nostra fede trova la propria essenza ed il proprio alimento nell'incontro con il Cristo Eucarestia!

“l'Eucarestia non è solo l'alimento spirituale per il nostro cammino, ma la nostra testimonianza gioiosa dell'incontro col Risorto, che ci dà lo Spirito di vita e di coraggio nella prova” (card. Marc Ouellet al CCEE settembre 2020).

Ma anche, per vivere al meglio le attività che si svolgono in Parrocchia. In realtà, la comunità parrocchiale è prima di tutto un luogo interiore e poi relazionale di ascolto, di narrazione, di confronto con la Parola di Dio e di annuncio, ma dobbiamo anche trasmettere un senso sicurezza - dal punto di vista sanitario - a chi le frequenta.

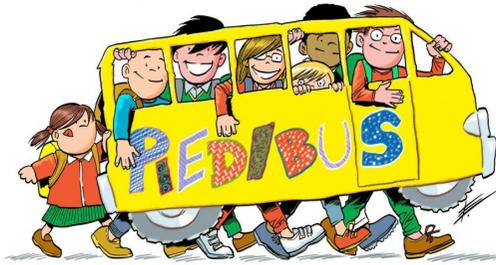
Sulla base di queste due premesse, dovremmo “ottimizzare” il tempo in presenza dei ragazzi che frequenteranno la Catechesi.

E' UN PERCORSO

Premesso che la catechesi non è una dottrina da imparare e i catechisti non sono insegnanti, piuttosto è una esperienza di Fede in cui la parola del Signore passando nella vita di ciascuno è raccontata e condivisa, ognuno ne percepisce l'eco così da formare una comunità di credenti.

Nell'adolescenza, quando con la crescita corporea, con lo sviluppo sessuale, affettivo e razionale, arrivano i problemi e la necessità di scegliere fra diverse proposte di vita, per i ragazzi è molto difficile e problematico ricorrere a Gesù come al maestro che ha le proposte giuste per una vita buona, bella, costruttiva, se non si è fatta esperienza di Lui in una comunità di Fede.

Vorremmo che gli incontri per i bimbi e i ragazzi fossero come un percorso di scoperta della Comunità cristiana che predisponga a un incontro vitale con Gesù nel tempo delle scelte.



CHE NON HA UN CAPOLINEA

La catechesi è un'educazione alla Fede dei fanciulli, dei giovani e degli adulti, anche con l'insegnamento di contenuti del cristianesimo, offerto in modo organico e sistematico, ed un susseguirsi di esperienze: un cammino da fare passo dopo passo per arrivare alla vita cristiana nella sua pienezza. Dunque un percorso che chiede continuità, è una progressione, che non può procedere con sbalzi e salti; un po' come un allenamento in palestra che di seduta in seduta fa conoscere la tecnica di uno sport, ma anche sperimenta sul campo lo spirito di squadra. Come nella vita non c'è un punto di arrivo, un traguardo da raggiungere, ma tappe che aprono verso nuove esperienze e nuovi percorsi.

La catechesi dovrebbe essere un cammino, fatto insieme, capace di far scoprire nella vita di ciascuno e nella comunità della Chiesa il Signore Gesù che agisce e parla, che ci guida *per giungere a «pensare» e «scegliere», «amare» e «vivere» come lui e in lui secondo l'espressione di s. Paolo: «Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me» (Gal 2,20).* [Sinodo diocesano 84, 117c]

LA COMUNITÀ CRISTIANA

C'è un *prima* della catechesi che è la Comunità parrocchiale, una **comunità cristiana** che vive di amore e di preghiera. L'*iniziazione cristiana* è l'ingresso in questa comunità per crescere nell'amicizia con Gesù e con i fratelli, irrobustendo i rapporti di fraternità e di solidarietà, allargando l'orizzonte del cuore e della mente. Far crescere la vita cristiana della nostra comunità parrocchiale è la condizione senza la quale ogni iniziativa di catechesi è destinata al fallimento.

La Comunità parrocchiale non è fatta dagli altri, né solo da chi si impegna nei vari servizi ... **domandiamoci quale senso ha per noi, per la nostra famiglia, domandiamoci come vivere questa esperienza per condividerla con i nostri figli.**

CATECHESI, LITURGIA E CARITÀ

La vita della Comunità cristiana si esprime essenzialmente nelle relazioni umane capaci di offrire una testimonianza reciproca nell'esperienza celebrativa e in quella caritativa, che sostengono la "comunicazione" della fede.

DOMENICA

*La partecipazione alla Messa domenicale, di regola in parrocchia, è **componente costitutiva, essenziale e indispensabile**, della preparazione ai Sacramenti. È la domenica la sorgente della carità: è l'eucarestia il luogo educativo all'amore in famiglia e al dono di se nella società* [Diocesi di Livorno, *Orientamenti Pastorali 2015 - 2016*].

Nella domenica dovrebbe apparire la bellezza di una *famiglia* che si riunisce per pregare, per vivere nella gioia e per aiutare chi è nel bisogno. "Al limite", si può mancare anche all'incontro della catechesi, ma non a quello della domenica. La prima esperienza che i nostri ragazzi debbono avere è quella della Comunità che si raduna la domenica dove si incontrano insieme giovani ed anziani, adulti e bambini, sani e malati, gente di ogni provenienza e situazione, una comunità festosa capace di gioire insieme con il Signore

I GRUPPI DI CATECHESI

I gruppi saranno indipendenti dalle tappe scolastiche in modo da superare un percorso cadenzato sull'età, per evitare che le amicizie e i condizionamenti, sia dei ragazzi che delle famiglie, maturati in ambito scolastico riverberino nei gruppi parrocchiali.

Favorire lo scambio e il *raccontare la fede* tra ragazzi che, nello stesso gruppo, hanno età, esperienze, maturazione diversa.

Fare il modo che la celebrazione dei Sacramenti non sia considerata una tappa o scadenza del gruppo che nasce e vive in funzione di essa; i Sacramenti potrebbero locarsi a metà del percorso del gruppo in modo che chi ne ha fatto esperienza corrobori chi li celebra nell'anno in corso o l'anno successivo. Si tratta di far entrare i ragazzi in una esperienza di effettiva fraternità, di vera amicizia; insomma, di rendere vera la vita di gruppo, quindi piacevole.

I gruppi di catechesi si formano in base al percorso fatto e quello ancora da fare; in questo percorso saranno celebrati alcuni "passaggi" per meglio sottolineare il cammino che si sta facendo; *i passaggi da un tempo all'altro non possono dipendere solo dall'età del candidato o dalla durata cronologica del percorso* [CEI, *Incontriamo Gesù, Orientamenti per la catechesi, 2014*], ma dal discernimento che sarà concretizzato dai catechisti e dalle famiglie.

Se nel percorso catechistico gli itinerari sono costruiti in funzione dei sacramenti da celebrare, in quello catecumenale sono costruiti in funzione della vita cristiana e dei suoi elementi costitutivi: la Parola (fase biblica), la fraternità e la liturgia (fase comunitaria), la carità e lo stile di vita (fase esistenziale).

LE PRESENZE E LE ASSENZE

Gli incontri di catechesi non vogliono essere come la scuola dell'obbligo anche se qualche regola, specie in questo periodo di pandemia, non guasta. La frequenza regolare al catechismo e alla S. Messa domenicale è importante, come anche l'interesse e l'impegno da parte dei ragazzi e della famiglia.

All'arrivo sarà misurata ai ragazzi la temperatura, segnata in un apposito registro che il genitore accompagnatore dovrà controfirmare

Ogni assenza, per qualsiasi motivo, dovrà essere comunicata per tempo al catechista [non costringete il catechista a chiamarvi per avere notizie]; mancando due volte consecutive sarà richiesto un certificato medico che attesti che le assenze non sono dovute a contagio da covid-19.

I SACRAMENTI

I Sacramenti dell'Iniziazione sono tappe essenziali nella crescita di fede delle persone, passaggi che tracciano il cammino della vita, non inesorabile scadenza alla fine di un corso, piuttosto il risultato di una scelta e di una appropriata maturazione che in essi scopre un punto di appoggio per la propria esistenza. Dal *Battesimo*, scelto per i figli dai genitori,

alla *Confermazione*, sostenuti nella *Comunione*, per arrivare al compimento della maggiore età quando, davanti alla Comunità Cristiana, i giovani faranno la loro **Solenne Professione di Fede** .

NON DOMANDATE: QUANDO?

Iniziare alla fede è un cammino globale e integrato che intreccia Parola, conoscenze, testimonianza, celebrazione, preghiera, fraternità, carità... Oltre a non separare gli elementi della vita cristiana, è tutta la persona, i bambini, i ragazzi o i giovani, di cui ci si prende cura

L'ispirazione catecumenale promuove la libertà delle famiglie e dei ragazzi nelle modalità e nei tempi dell'iniziazione invitando al discernimento per una proposta libera e consapevole.

Nel percorso catecumenale ci possono essere tempi diversificati che tengano conto del cammino personale nel gruppo e dell'evoluzione umana e cristiana dei ragazzi.

Il discernimento non è come una sorta di promozione per le tappe sacramentali, ma come la cura per accompagnare a vivere un dono: *“L'ispirazione catecumenale incoraggia un discernimento che rispetta e promuove la libera e piena rispondenza del soggetto”* (IG, 52).

Nel cammino dell'iniziazione cristiana parlare di discernimento ci fa riconoscere che la vita cristiana coltivata in famiglia e nel gruppo di catechesi, ha delle esigenze personali oltre un cammino standard e oltre l'età.

IL DISCERNIMENTO

Per entrare nello stile del discernimento abbiamo alcuni punti di riferimento:

- Non è un giudizio sulla fede delle persone, non è la promozione o la bocciatura per la celebrazione di un sacramento della fede;
- Diventare cristiani è un dono di Dio al quale siamo invitati a rispondere positivamente e in modo consapevole.
- Tenendo conto dell'età e della vita dei ragazzi non si tratta di domandare l'impossibile, ma di aiutarli ad essere consapevoli dell'importanza di ciò che celebrano, del loro desiderio di incontrare il Signore Gesù e di coltivare una relazione di amicizia e di fiducia con Lui.

- È un'azione a più mani che coinvolge chi nella comunità accompagna il cammino di fede: i protagonisti del discernimento sono le famiglie (genitori, nonni, chi accompagna il cammino), i ragazzi, i catechisti, i preti, gli educatori e animatori.
- Alcuni segni possono aiutare a riconoscere il cammino percorso come gruppo e come famiglie nell'iniziazione alla fede: l'incontro con la Parola e la conoscenza della vita del Signore e della chiesa, le celebrazioni e i momenti formativi proposti, le esperienze di vita che esprimono una mentalità di fede evangelica. Non basterà valutare il numero di presenze/assenze agli incontri, ma andranno affrontate eventuali difficoltà.

Le famiglie ritengano importante prevedere:

- momenti di dialogo con i preti, catechisti;
- la partecipazione agli appuntamenti formativi, alle celebrazioni e alle proposte di esperienze, non come un biglietto da pagare per l'ammissione ai sacramenti, ma per un cammino che possa lasciare un segno nella vita dei figli, degli adulti e dell'intera famiglia e comunità;
- la preparazione con cura della celebrazione dei sacramenti attraverso dei momenti in famiglia.

È importante ricordare che la celebrazione dei sacramenti non concluderà la formazione alla vita cristiana, ma ne sarà un passaggio essenziale per proseguire il cammino.

SI TENGA CONTO CHE:

Per l'*Eucarestia*: si chiederà che i bambini abbiano dimostrato un certo interesse alla catechesi e che abbiano acquisito abitudine alla Eucarestia domenicale (orientativamente non prima dei 9/11 anni, comunque dopo almeno tre anni di catechesi ordinaria).

Per la *Riconciliazione*: si chiederà che abbia preso coscienza di un certo senso di peccato. La celebrazione coinvolgerà le famiglie in una domenica particolare [situazione di pandemia permettendo].

Per la *Confermazione*: si chiederà che i giovani abbiano dimostrato un vero interesse nella catechesi, abbiano acquisito un certo senso di Chiesa, abbiano fatto esperienze di servizio alla Comunità parrocchiale, nella liturgia o nella carità o nella catechesi dei più piccoli, abbiano compreso la necessità della Eucarestia domenicale e dimostrato la volontà di proseguire il cammino formativo.

Per la *Professione di Fede* Nella Notte Pasquale, i giovani che hanno compiuto la maggiore età e hanno continuato a fare esperienza nella Comunità Cristiana nel servizio alla Carità, nella Catechesi e nella Liturgia saranno ammessi a fare la loro Solenne Professione di Fede che li introdurrà come adulti nella Comunità parrocchiale.



**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA
COVID19
ANNO 2020/2021
TRA LA PARROCCHIA
E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI
ISCRITTI ALLA CATECHESI**

Il sottoscritto *Luciano Cantini*, in qualità di parroco e legale rappresentante della *Parrocchia San Pio X*, con sede in *Livorno, via delle Sorgenti 159*

e
i signori

Cognome e nome del Padre	Cognome e nome della Madre
cellulare	cellulare
E-mail	E-mail
professione	professione
Indicare se Coniugati, Conviventi, Separati, Divorziati, ...	

Genitori di

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
indirizzo	
Cellulare	

SOTTOSCRIVONO

il seguente *patto di responsabilità reciproca* inerente la frequenza di

alla parrocchia per l'anno 2020/2021.

I genitori dichiarano:

- ◆ di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- ◆ di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni che verranno date dalla Parrocchia, derivanti dalle normative nazionali e regionali;
- ◆ di impegnarsi a trattenere il proprio figlio a casa in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi (es. tosse, raffreddore, congiuntivite) e di informare tempestivamente il pediatra e il parroco/responsabile della parrocchia della comparsa dei sintomi o febbre;
- ◆ di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio debba utilizzare la mascherina negli spazi interni ed esterni della parrocchia e assicurare il distanziamento sociale, nonché negli spostamenti in entrata/uscita e per recarsi da un luogo ad un altro (es. per andare ai servizi igienici, nel campo da gioco, in chiesa, ...);
- ◆ di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la Parrocchia provvederà all'isolamento immediato del bambino o adolescente, informando immediatamente i familiari che tempestivamente lo porteranno a casa.

Il parroco:

- ◇ dichiara di aver puntualmente informato, contestualmente all'iscrizione, rispetto ad ogni disposizione adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni (in particolar modo: modalità di ingresso e di uscita; obbligo di mantenere la distanza di un metro e di indossare la mascherina; norme igieniche).
- ◇ garantisce che tutti i catechisti/educatori/animatori sono adeguatamente formati e si impegnano ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria;
- ◇ si impegna ad attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante la parrocchia, ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

Luogo e data:	
Firma del Padre	Firma della Madre
Firma del Parroco	

DA COMPILARE SE IL MODULO È FIRMATO DA UN SOLO GENITORE

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Luogo e data:
Firma del Genitore

INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali acquisiti dalla **Parrocchia san Pio x**, in Livorno, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, avverrà nel rispetto delle garanzie previste dall'ordinamento canonico (Decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana del 25 maggio 2018) e tenuto conto del Regolamento UE 679/2018, precisandosi:

- a) il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità, lealtà e tutela della riservatezza;
- b) i dati personali acquisiti verranno trattati al fine di attuare le finalità istituzionali della **Parrocchia** stessa, per il tempo a ciò necessario, e potranno essere comunicati, per realizzare tali finalità, ad altri enti della Chiesa cattolica, come le Diocesi ed altre Parrocchie;
- c) i dati acquisiti verranno inseriti nei registri, negli archivi, negli elenchi e schedari, cartacei e informatici della Parrocchia;
- d) con il consenso del titolare, i dati acquisiti potranno:
 - a) essere pubblicati negli annuali e bollettini predisposti dalla **Parrocchia** e da enti o organismi alla stessa collegati;
 - b) essere pubblicati sul sito internet della **Parrocchia** e di enti o organismi alla stessa collegati;
 - c) essere comunicati per finalità ulteriori rispetto a quelle istituzionali, per esempio informative o promozionali, ad altri soggetti ed enti della Chiesa cattolica ovvero alla stessa aderenti;
 - d) essere trattati al fine della preparazione, organizzazione e gestione di eventi, con possibilità della loro comunicazione agli enti che cooperano alla realizzazione degli eventi stessi (enti ecclesiastici, amministrazioni pubbliche, alberghi, società di servizi, ecc.);
 - e) il conferimento dei dati è obbligatorio per consentire alla **Parrocchia** di svolgere le proprie attività istituzionali, mentre è facoltativo per altre attività (ad esempio informative e promozionali);
 - f) titolare del trattamento è la **Parrocchia san Pio X con sede in Livorno, via delle Sorgenti 159** [il responsabile della protezione dei dati è il Parroco "pro tempore"];
 - g) l'interessato può esercitare i diritti di accesso, integrazione, correzione, annotazione, opposizione e cancellazione dei propri dati, nonché chiedere la limitazione del trattamento, salvo quanto previsto nell'art. 8, § 8, del Decreto generale del 25 maggio 2018, scrivendo al titolare/responsabile del trattamento dei dati;
 - h) l'interessato ha diritto a revocare il proprio consenso, salvo quanto previsto nell'art. 8, § 8, del Decreto generale del 25 maggio 2018, e salvo quanto previsto alla lett. e) della presente informativa.
 - i) l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo.
 - l) i dati sono trattati, manualmente ed elettronicamente, dal titolare del trattamento, dal responsabile del trattamento, e dai responsabili e incaricati preposti a servizi connessi; sono sottoposti a idonee procedure di sicurezza e, salvo il suo consenso, non sono comunicati né diffusi né trasferiti all'esterno.

Acconsento a che i miei dati e quelli relativi ai figli di cui la presente istanza siano inseriti nei registri, negli archivi, negli elenchi e schedari della parrocchia;

Acconsento a che i miei dati e quelli relativi ai figli di cui la presente istanza non "riservati" siano inseriti negli annuali, bollettini e notiziari redatti dalla parrocchia e da enti o organismi alla stessa collegati;

Acconsento a che i miei e quelli relativi ai figli di cui la presente istanza dati non "riservati" siano pubblicati sul sito della parrocchia e di enti o organismi alla stessa collegati;

Acconsento a che i miei dati e quelli relativi ai figli di cui la presente istanza non "riservati" siano comunicati ad altre persone ed enti della Chiesa cattolica ovvero alla stessa aderenti;

Acconsento a che i miei dati e quelli relativi ai figli di cui la presente istanza "non riservati" siano trattati per le attività connesse alla realizzazione di eventi.

Luogo e data:	
Firma del Padre	Firma della Madre

Parroco "pro tempore"
Don Luciano Cantini
tel. Cell. 3381551520
Posta elettronica: mail@lucianocantini.it